

- **Alcuni elementi di contestualizzazione** (dove siamo, che realtà siamo, cosa facciamo con la disabilità ...): La cooperativa Dal Barba opera in Trentino, nella Comunità della Vallagarina. Il Trentino, ricco di centri socio-assistenziali e socio-occupazionali, non solo nelle città ma anche nelle valli periferiche, e progetti per il tempo libero, destina una significativa quota di bilancio per l'area della disabilità. Con la crisi ha sostanzialmente mantenuto le stesse risorse, ma i bisogni sono aumentati e sta cercando di affrontare, con qualche lentezza, la scommessa dell'innovazione e il passaggio da un taglio essenzialmente assistenzialistico ad un approccio più inclusivo. La nostra cooperativa Dal Barba, fondata nel 2016 da un gruppo di genitori e amici e da alcuni lavoratori della Locanda, è nata dalla volontà di proseguire il progetto *Chance* avviato dalla cooperativa "La Ruota" in collaborazione con l'associazione di famigliari INSIEME (che opera dal 1994 in Vallagarina).

- **L'esperienza che vogliamo mettere al centro dell'attenzione:**

Dal 1° dicembre 2016 gestiamo la Locanda dal Barba, con ristorante e affittacamere (da novembre), con giardino, orto, una voliera e un recinto con animali da cortile.

Qui sono impegnati **ragazzi e ragazze con disabilità o fragilità**, con progetti flessibili e individualizzati (sia per quanto riguarda obiettivi, orari e mansioni), definiti e monitorati dalla responsabile sociale in rete con i servizi sociali del territorio, le istituzioni scolastiche e l'Agenzia del Lavoro. Abbiamo la collaborazione di un pedagogo, uno dei soci fondatori, e di uno psicologo volontario. All'inizio erano le famiglie soprattutto che si avvicinavano a noi, ora il ruolo delle scuole per le prime esperienze e poi delle assistenti sociali è diventato centrale. Parliamo di inclusione sociale perché i ragazzi e le ragazze hanno l'opportunità di mettere a frutto le loro potenzialità in un ambiente di normalità, quale è una locanda frequentata da una clientela molto varia, sia del territorio sia legata al passaggio turistico.

Gli obiettivi sono: il consolidamento e l'accrescimento dell'autonomia, il rafforzamento dell'autostima, puntando sulla valorizzazione delle potenzialità del singolo al di là dei suoi limiti, l'acquisizione e/o l'accrescimento di competenze relazionali, l'acquisizione di competenze professionali, anche nell'ottica di un possibile inserimento nel mercato del lavoro.

Le attività sono diverse: in cucina come aiuto cuoco, pulizie; in sala con la preparazione dei tavoli e servizio al tavolo, poi ci sono la cura del verde, degli animali, la piccola manutenzione, l'accoglienza nelle camere e le pulizie.

Accogliamo anche tirocinanti inviati da altre realtà, per le attività sopra descritte, (istituzioni scolastiche, Ministero della Giustizia, ecc.).

Da fine novembre 2017 gestiamo anche l'*Osteria n°1*, in centro città a Rovereto bar con pasti veloci, con un progetto che dall'inizio di maggio coinvolge anche due altre cooperative sociali per un progetto nato al *Tavolo della Disabilità*, come esito di un percorso attivato dalla Comunità della Vallagarina e dal Comune di Rovereto. Una scommessa anche rivolta alla città per sostenere un'ottica inclusiva nei confronti delle persone con disabilità che troppo spesso ancor oggi vivono in luoghi separati.

A chi "lavora" alla locanda o all'osteria diamo un **bonus presenza** (4 euro al giorno). Questo è per loro un riconoscimento del fatto che il loro contributo è importante.

I problemi e le difficoltà che abbiamo incontrato nel portare avanti questa esperienza

- **Famiglie:** 1. talora diffidenza nei confronti del nostro progetto che non dà garanzie per il futuro; è considerato preferibile l'inserimento in centri diurni che rappresentano una soluzione definitiva; 2. altre famiglie, che aderiscono alla proposta come luogo in cui i loro figli possono star bene, crescere, sentirsi gratificati, talora hanno aspettative molto alte: pensano che lo sbocco del lavoro sia dietro l'angolo; si aspettano l'assunzione...
- **Clienti:** nella locanda i clienti che arrivano, anche per caso, hanno perlopiù un atteggiamento molto positivo, apprezzano il progetto e il lavoro dei ragazzi, diverso è il discorso per l'osteria che non è ancora riuscita a fare breccia nella popolazione. Alcuni esplicitamente la evitano "è il bar dei disabili", altri la considerano quasi un centro diurno dove non è gradevole entrare.
- **Problemi finanziari:** siamo riusciti, con difficoltà e sacrifici di alcuni soci, a chiudere in attivo il bilancio anche grazie a un contributo della Comunità della Vallagarina e ad un incarico sperimentale del Comune di Rovereto e a un contributo straordinario di Cooperfidi, proprietaria dell'immobile della locanda dove siamo in affitto, ma non è ancora definita (su questo speriamo di avere buone notizie per ottobre) una modalità di finanziamento stabile da parte della Provincia che a tutt'oggi trasferisce agli enti locali le risorse per i servizi in *catalogo*, tutti a retta. Noi sosteniamo un approccio diverso.

Gli sviluppi e le prospettive, cioè dove vogliamo andare:

Il primo obiettivo è quello di consolidare la nostra attività. Dovremo valutare nei prossimi mesi se chiudere l'osteria se non sarà economicamente sostenibile.

Alcuni segnali positivi: - convenzione con *SportNaturaTravel* che promuove la nostra locanda (ristorante e camere) nei pacchetti vacanze – un pool di ditte realizzerà alla locanda un impianto di pannelli solari e ci donerà una nuova caldaia, abbattendo così i costi di gestione.

Stiamo ragionando con due nostri soci, di un panificio vicinissimo alla locanda, per un progetto di pastificio (pasta fresca con farine bio) rivolto in particolare a soggetti autistici.

I problemi e le difficoltà ci sono, ma la nostra è una scommessa nell'ottica dell'inclusione, nata dall'idea un po' "folle" di Rachele, responsabile dei progetti, e cercheremo di andare avanti. Abbiamo il sostegno forte degli enti locali e questo ci dà fiducia.

Paola Dorigotti
Presidente della Dal Barba Società Cooperativa Sociale